Spoleto

SCONTRO MORTALE LUNGO LA FLAMINIA ALL'ALTEZZA DI MOLINACCIO

Fax: 075/5730282
e-mail: spoleto@ilmessaggero.it

Finisce contro il guard rail e muore nello schianto

Secondo una prima ricostruzione il motociclista è scivolato sull'asfalto

Cinquantasei anni, ternano era un esperto escursionista

L'INCIDENTE

La pioggia che inizia a cadere, la moto che prova ad accelerare, perde aderenza sull'asfalto e si schianta contro il guard rail. Sarebbero queste, stando alla testimonianza di alcuni automobilisti, le sequenze del terribile incidente che si è verificato ieri pomeriggio sulla Flaminia, all'altezza di Molinaccio, costato la vita al 56enne ternano Paolo Colangeli. Difficile azzardare ipotesi, ma tra le possibili cause al vaglio della Polstrada, c'è anche quella dell'asfalto appena bagnato. Paolo Colangeli era un profondo conoscitore di moto, centauro esperto, amante dei viaggi d'avventura, una passione che era diventata il suo lavoro. Il 56enne, infatti, era titolare di un'agenzia di viaggi non lontana dal centro di Terni e oltre alla passione per i luoghi più particolari del mondo, aveva quello per la moto. L'incidente, in cui non risultano coinvolti altri mezzi, si è registrato poco dopo le 16.30. Secondo quanto ricostruito, Colangeli viaggiava in direzione Spoleto e aveva appena superato l'abitato di Molinaccio. È stato in uno di quei tratti di strada, caratterizzato da rettilinei e tornanti, che ha perso il controllo della moto, si è schiantato contro il guardrail ed è sbalzato per diversi metri. Un impatto tremendo, che gli ha causato traumi gravissimi. Trasportato in ospedale dal 118, è morto venti minuti dopo l'arrivo al Santa Maria di Terni. I disperati tentativi di rianimarlo, operati dai sanitari in quei frangenti, si sono purtroppo rivelati vani. Sul posto, per i rilievi del caso, gli agenti della Polizia Stradale di Terni, guidati dal vice questore aggiunto Katia Sgrega: la moto, come avviene in questi casi, è stata posta sotto sequestro e verrà probabilmente sottoposta a tutti gli accertamenti di rito. La notizia della morte di Colangeli è presto rimbalzata a Terni, dove l'uomo e la sua famiglia sono molto conosciuti. La sua agenzia di viaggi è del resto conosciuta non soltanto a Terni, ma è un punto di riferimento in tutta l'Italia centrale per gli appassionati di viaggi personalizzati, alla scoperta del mondo. Paolo, quei viaggi, non solo li organizzava con cura, ma molto spesso partecipava anche in prima persona. Migliaia di chilometri macinati ogni anno, anche in moto: una vita sempre molto attiva, la cui fine, per certi versi beffarda, lascia ancora più increduli quanti hanno avuto modo di conoscerlo e viaggiare con lui. "Terni perde un grande professionista dei viaggi d'avventura e una persona perbene", è stato uno dei primi post dedicatigli su fb.

Ilaria Bosi

La Boheme, uno dei lavori del Lirico in tour in Giappone

Lo Sperimentale sbarca in Giappone

LA STAGIONE

Vola in Giappone il Teatro Lirico Sperimentale "Adriano Belli". Da martedì prossimo fino al 4 luglio l'istituzione spoletina sarà impegnata in un tour che porterà il bel canto nell'ambito delle manifestazioni celebrative dei 150 anni di relazioni e di amicizia tra Italia e Giappone, ancora una volta nei teatri di Tokyo, Osaka e Nagoya e per la prima volta anche nelle città di Tsu, Toyama, Fukuoka, Oita, Kobe, Chigasaki, Nigata, Hamamatsu, Fuchu e Nerima, dove il pubblico nipponico potrà assistere alla rappresentazione de La Bohème di Giacomo Puccini diretta da Carlo Palleschi per la regia di Giorgio Bongiovanni.

OLTRE CENTO PERSONE

Lo staff che prenderà il volo dall'aeroporto Leonardo da Vinci di Roma alla volta del Giappone è composto da 109 persone, tra direttore, regista, cantanti, orchestra, coro e tecnici. Alla prima parte della trasferta parteciperà anche il sindaco Fabrizio Cardarelli che assisterà alle recite di Tsu e Nagoya, in qualità oltre che di primo cittadino pure di consigliere dell'istituzione lirica. Su 13 palcoscenici per un totale di 14 rappresentazioni, andrà dunque in scena il capolavoro di Puccini nell'edizione rappresentata lo scorso anno per la 69ma Stagione Lirica Sperimentale. L'allestimento scenico è quello storico di Ercole Sormani, restaurato da Marzio Cardaropoli con la collaborazione di Andrea Stanisci. Interpreti della produzione "giapponese" gli artisti dello Sperimentale che si alterneranno in più cast: tre vincitrici del concorso di canto, Chiara Mogini, Nadina Calistru e Chiara Isotton (che ha già debuttato alla Scala e vincitrice a Spoleto nel 2013) nel ruolo di Mimì, Giuseppe Distefano, Simone Di Giulio e Ivaylo Mihaylov, nel ruolo di Rodolfo. Nei panni di "Musetta" i soprani vincitori Sabrina Cortese e Francesca Tassinari. Il ruolo del "pittore Marcello" sarà interpretato dal baritono Rodrigo Esteves, debuttante a Spoleto nel 2003 e ora impegnato in una carriera internazionale. L'altro interprete del ruolo di Marcello sarà Costantino Finucci, già vincitore dello Sperimentale che nelle scorse settimane ha debuttato al Teatro alla Scala ne La Fanciulla del West. Eugenio di Lieto e Alessandro Tirotta canteranno il ruolo di "Colline". Alessandro Pento e Tommaso Barea saranno "Schaunard". I ruoli di Alcindoro e Benoit saranno interpretati da Massimiliano Mandozzi, mentre nei panni di Parpignol ci sarà il tenore Amedeo Di Furia. Orchestra e coro saranno quelli dello Sperimentale. Il ministro della cultura Dario Franceschini esalta il ruolo dell'istituzione umbra: "Grazie all'impegno e alla dedizione di questo prestigioso teatro - afferma nel suo messaggio di saluto - , i due paesi saranno vicini nel nome del bel canto, uniti dall'emozione che il linguaggio universale della musica è capace di produrre. Il Governo italiano intende favorire e sostenere il più possibile queste occasioni. Si tratta di momenti importanti che permettono di promuovere al massimo livello l'immagine dell'Italia nel contesto internazionale. Desidero pertanto rivolgere a musicisti e interpreti i miei più sinceri auguri per il successo di questa rappresentazione e ringraziare la direzione e le maestranze, formate anche da giovani professionisti, per aver aderito con entusiasmo e vitalità, rinnovando un appuntamento divenuto ormai consueto con il pubblico nipponico che, a partire dalla prima tournée del 2001, ha avuto molte occasioni di dimostrare il proprio trasporto nei confronti del Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto. Questa splendida tournée che farete nella terra del Sol levante a me sembra il modo migliore per festeggiare il settantesimo anniversario della nascita della vostra attività artistica".

Antonella Manni

L'iniziativa con l'amministrazione penitenziaria

La Rocca prigioniera della cultura museale

Un percorso museale sul carcere alla Rocca Albornoziana, promozione del sito Unesco sui Longobardi e molte altre iniziative all'insegna della cultura e della riabilitazione sociale. Sono tante le idee di collaborazione inserite nel protocollo d'intesa siglato ieri tra amministrazione penitenziaria e polo museale dell'Umbria. E se la mostra in programma alla Rocca durante il Festival sarà una delle prime iniziative in ordine di tempo, l'accordo di collaborazione prevede uno scambio di idee e progetti a lungo termine. Si parte innanzitutto dalla storia: la Rocca per un secolo e mezzo è stato il carcere di Spoleto e al suo interno ci sono ancora testimonianze importanti di questa presenza. L'idea è di valorizzare e dare risalto a questo pezzo di storia e farne una sorta di museo permanente. Il protocollo di intesa prevede anche la concessione gratuita degli spazi museale per l'allestimento di spettacoli e iniziative ideati a Maiano, così come è previsto un importante raccordo tra il polo museale e i tanti laboratori attivi all'interno della casa di reclusione. Realizzazione di materiale di merchandising e lavori di manutenzione sono altre ipotesi al vaglio. I contenuti del protocollo sono stati illustrati dal provveditore interregionale per Toscana e Umbria, Giuseppe Martone, dalla direttrice del Museo del Ducato Rosaria Mencarelli, dal direttore del carcere Luca Sardella e quello del polo museale umbro Marco Pierini.

Ila.Bo.

Colpo di scena per la Voluntas: arriva Censi

IL CALCIO

Fabio Censi è nel consiglio di amministrazione della Voluntas. L'entourage del produttore teatrale romano non ne ha ancora ufficializzato l'ingresso in biancorosso, ma il patto è fatto. Probabilmente, manca ancora la conformazione definitiva del nuovo cda che verrà inquadrata con la prossima convocazione attesa a breve. Censi dovrebbe occupare la carica di presidente e avere un uomo di sua fiducia tra i consiglieri con Riccardo Ciambottini che a questo punto potrebbe operare nel ruolo di vice. Out, come ha sempre detto di volere, Luigino Santirosi che però dovrebbe rimanere vicino alla società sostenendola economicamente. Pezzi di un puzzle cui si lavora di continuo per creare un ambiente più coinvolgente possibile per la nuova proprietà. Ecco perché Ciambottini ha già incontrato l'entourage della M8 per discutere della fusione con cui verrà ricostruito il settore giovanile. La società del presidente Tommaso Montioni, attualmente in Seconda categoria, ha tutte le intenzioni di collaborare ma va capito come. Nell'operazione avrà di fianco i dirigenti Vittorio Montesi e Antonio Pino ma anche gli ex Flaminio Roberto Rossi e Alberto Raggi. Tutte risorse che Ciambottini vorrebbe assemblare per dare corpo alla nuova macchina da pilotare ancora in serie D. Il primo obiettivo, infatti, resta la permanenza in quarta serie per cui si continua a sondare il terreno in Lega. La domanda, di certo, verrà presentata e tra quelli che sperano sia accolta c'è Alberto Del Frate, pronto a mettere di nuovo addosso i panni di direttore sportivo. Probabile che l'ex dirigente spoletino stia già lavorando a fari spenti sulla composizione della rosa che però deve attendere per forza di cose l'insediamento definitivo di Censi.

Cristiano Pettinari

La Città

CINEMA
SALA FRAU: "La pazza gioia" (spettacolo ore 21.30)
SALA PEGASUS: "Fiore" (spettacolo ore 21.30)
FARMACIA: Marchese, via Brignone
MUSEI APERTI Rocca Albornoziana: tutti i giorni (9.30-19.30, ultimo accesso alle 18.45). Info: 3405510813 Museo Nazionale del Ducato: dal martedì al sabato (9.30-19.30). Domenica (9.30-13.45). Museo archeologico statale e Teatro Romano: tutti i giorni (8.30-19.30). Info: 0743333277